

può affermarsi di un altro ripostiglio di 60 soldi d'oro bizantini (Marciano, Anastasio, Giustino I, Leone II, Zenone, Basilisco) di provenienza non precisata.

Tra le monete medioevali va segnalato un esemplare del rarissimo ducato d'oro di Pietro d'Aragona e Costanza per *Messina*; ed un altro ducato d'oro di Ferdinando il Cattolico per la stessa città.

COMMISSIONE PERMANENTE PER L'ARTE MUSICALE.

Nelle recenti tornate di aprile la Commissione permanente per l'arte musicale, si è occupata di importanti questioni che concernono l'insegnamento nei Conservatori musicali.

Anzitutto, su analogo quesito del Ministero, ha espresso l'avviso che debbano essere soppressi gli attuali diplomi di licenza e magistero e che debbano invece essere ripristinati i semplici diplomi di licenza, istituendo a parte e con rigide norme i diplomi di magistero per i singoli casi degli Istituti musicali.

Ha poi espresso il parere che occorra unificare i programmi di esame per le prove di concorso ai posti d'insegnamento nei Conservatori, ovviando così al gravissimo inconveniente verificatosi nel passato, che per cattedre del medesimo insegnamento venivano compilati volta per volta programmi di esame di concorso diversi per i vari Istituti.

Ha altresì proposto che siano in equa misura elevati, in proporzione all'aumento di orario e di responsabilità, stabiliti con la recente legge 6 luglio 1912, n. 734, e quindi ai maggiori obblighi derivanti, gli stipendi degli insegnanti di organo e composizione organistica e di quelli d'istrumento a fiato.

Ha infine accolto la proposta del Direttore del Conservatorio musicale di Milano per l'istituzione di una cattedra di canto corale presso quell'Istituto, cattedra intesa a diffondere la conoscenza dei tesori della musica polifonica italiana.

La Commissione si è altresì occupata di vari altri argomenti di minore importanza. Di essa facevano parte i Maestri Arrigo Boito, Pietro Mascagni, Enrico Bossi, Giuseppe Gallignani, Stanislao Falchi e Nicola D'Atri.

CONCORSI.

R. Scuola dell'Arte della medaglia. — È aperto un concorso, per esami, per l'iscri-

zione di 12 allievi della R. Scuola dell'Arte della medaglia nel prossimo biennio scolastico 1914-1915 e 1915-16 e per il conferimento di una borsa annuale di studio di L. 1200. Coloro, che aspirano ad essere iscritti alla detta scuola, dovranno farne domanda al Ministero del Tesoro (Direzione Generale del Tesoro), su carta da bollo da L. 1,20, da presentarsi o da farsi pervenire coi richiesti documenti entro il 30 settembre 1914. Per maggiori schiarimenti gli artisti potranno rivolgersi presso la Segreteria dei RR. Istituti di Belle Arti.

Liceo musicale di S. Cecilia in Roma.

È aperto un concorso per titoli e, occorrendo, per esame al posto di *Professore di Teoria, Solfeggio e Dettato musicale* per le Classi di Canto, nel Liceo Musicale di S. Cecilia in Roma, con l'annuo stipendio di Lire millecinquecento (1500), gravate dalla tassa di ricchezza mobile, e dal contributo per l'iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza.

La nomina del candidato prescelto non sarà definitiva se non dopo almeno due anni di reggenza.

Le domande di ammissione al concorso, scritte in carta da bollo da 60 cent., devono essere inviate alla Direzione del Liceo Musicale, unitamente ai titoli e ai documenti, non più tardi del 15 settembre 1914.

ARTE E DIRITTO.

La esportazione clandestina della tela del Tiepolo dinanzi al Tribunale di Genova. — È noto come sui primi del Giugno 1912, furono esportati in contrabbando a Parigi dai proprietari, signori Cartier, quattro pregevolissime tele del Tiepolo rappresentanti scene della « Gerusalemme Liberata ». Iniziato a carico dei contrabbandieri il relativo procedimento penale, nel quale il Ministero della P. I. si costituì parte civile, questo è testè terminato con una esemplare condanna, a carico dei trafugatori. Con sentenza del 10 luglio il Tribunale di Genova, infatti, mentre ha assolto il sig. Giulio Edoardo Cartier per insufficienza d'indizi, ha riconosciuta la piena colpevolezza della signora Cartier, *condannandola a lire sessantaduemila di multa e al pagamento di lire centocinquanta mila a favore dello Stato*, a titolo d'indennità equivalente al valore dei dipinti trafugati oltre alla rifusione delle spese ecc.